



# eccomi, signore

Testo: Dino Tondelli  
(Cfr. Is 49)

*"Eccomi": è la parola che Dio vuole sentir pronunciare da te; è la tua risposta all'invito che Lui continuamente ti rivolge; è il segno della tua prontezza e della tua disponibilità a seguirlo; è la risposta che fa felice Dio e rende felice anche te.*

*Quando tu, liberandoti da tutte le tue paure, pronunci questa parola fai sorridere Dio.*

**Utilizzazione:** questo canto può essere eseguito nella liturgia eucaristica come canto d'ingresso.

*Eccomi, Signore, mi hai chiamato  
da prima che io fossi  
hai pronunciato il nome mio con amore.  
Mi hai amato ed ora tu sai  
ardo del tuo desiderio.*

*Fame e sete ho di te, mio Signor,  
non dimenticare il grido del tuo servo.  
Sii tu la luce, la guida al mio cuor,  
ardo del tuo desiderio.*

Quando piccolo e solo me ne andavo,  
lontano dalla casa costruivo  
la mia morte con le dita  
non c'è vita lontano dalla vita.

*Eccomi, Signore, mi hai chiamato  
da prima che io fossi  
hai pronunciato il nome mio con amore.  
Mi hai amato ed ora tu sai  
ardo del tuo desiderio.*

Tu non mi hai dimenticato:  
mi hai mostrato la strada dell'amore.  
La mia debolezza, Dio, tu ami,  
con tenera pazienza ora mi chiami.

*Eccomi, Signore, mi hai chiamato  
da prima che io fossi  
hai pronunciato il nome mio con amore.  
Mi hai amato ed ora tu sai  
ardo del tuo desiderio.*

Ora, mio Dio, tu vivi in me.  
Fa' che io dimentichi me stesso;  
fa' che la mia vita sia riflesso  
della vita tua, che è solo amore.

*Eccomi, Signore, mi hai chiamato  
da prima che io fossi  
hai pronunciato il nome mio con amore.  
Mi hai amato ed ora tu sai  
ardo del tuo desiderio.*

*Fame e sete ho di te, mio Signor,  
non dimenticare il grido del tuo servo.  
Sii tu la luce, la guida al mio cuor,  
ardo del tuo desiderio.*